



N. 239/EL-117/214/2014-PU

Il Ministero della Transizione Ecologica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001;

VISTA l'istanza n. GC-08.01.27-MSE del 28 gennaio 2008 (prot. MiSE n. 0001821 del 28 gennaio 2008), corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la società Greenconnector S.r.l. – con sede legale in Largo Donegani 2, 20121 Milano (C.F. 04363120967), ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del collegamento (merchant line) in corrente continua a 400 kV -1000 MW tra la stazione elettrica di "Verderio", a Verderio



Inferiore (Lecco, Italia) e la stazione elettrica di Sils i.D. (Cantone dei Grigioni, Svizzera) ed opere connesse, fino al confine di Stato italiano;

VISTO il decreto n. 239/EL-117/214/2014 del 5 agosto 2014, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Greenconnector S.r.l. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

VISTO il successivo decreto n. 239/EL-117/214/2014-PR del 16 luglio 2019, con il quale è stata concessa sia la proroga di 5 anni del termine stabilito nel decreto per la realizzazione delle opere autorizzate, sia la proroga per 2 anni del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste;

VISTA l'istanza prot. n. 19/18 del 6 dicembre 2018 (prot. MISE n. 92638 del 10 dicembre 2018), poi integrata con successiva istanza prot.n., 3/20 del 27 aprile 2020 (prot. MISE 8949 del 29 aprile 2020) con la quale la società ha chiesto il rilascio di un provvedimento correttivo del decreto di autorizzazione, riguardante il Piano Particellare Descrittivo allegato al decreto;

VISTA la nota prot. n. 9606 del 7 maggio 2019, integrata con successiva nota 13757 del 26 giugno 2020, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento di correzione del Piano Particellare Descrittivo allegato al decreto autorizzativo;

PRESO ATTO che la società istante ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto presso i Comuni interessati per la consultazione pubblica, cioè i Comuni di: Madesimo, Campodolcino, S. Giacomo Filippo, Mese, Prata Camportaccio, Gordona, Samolaco, Novate Mezzola, Verceia, Dubino e Chiavenna (in provincia di Sondrio), di Sorico, Gera Lario, Domaso, Gravedona, Pianello del Lario, Crema, S.Siro, Menaggio, Bellagio, Valbrona (in provincia di Como) e nei comuni di Colico, Dervio, Dorio, Bellano, Perledo, Varenna, Oliveto Lario, Lierna, Mandello del Lario, Abbazia



Lariana, Valmadrera, Malgrate, Lecco, Galbiate, Pescate, Garlate, Olginate, Airuno, Brivio, Calco, Imbersago, Robbiate, Merate, Paderno d'Adda, Verderio Superiore, Verderio Inferiore (in provincia di Lecco).

PRESO ATTO che la società richiedente ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. n. 37/2002 alla pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento tramite pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati per trenta giorni a decorrere dal 14 giugno 2019;

PRESO ATTO che l'Avviso è stato pubblicato sul quotidiano "La Stampa" del 14 giugno 2019 e sul sito informatico della Regione Lombardia per trenta giorni a decorrere dal 14 giugno 2019;

VISTA l'istanza prot. n. 19/20 del 29 ottobre 2020 (prot. MISE n. 24920 del 30 ottobre 2020), con la quale la società ha chiesto il rilascio di una nuova dichiarazione di pubblica utilità delle opere come autorizzate, con contestuale nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conferma di inamovibilità delle relative opere;

CONSIDERATO che nell'istanza sopradetta la società ha evidenziato come i ritardi delle autorizzazioni lato svizzero (dovuti anche alla crisi pandemica mondiale in corso) hanno comportato notevoli ritardi nella realizzazione delle opere autorizzate anche dal punto di vista degli asservimenti coattivi e della correlata occupazione d'urgenza delle aree interessate dal progetto, ritardi che non consentiranno di compiere tutte le attività prodromiche all'esproprio entro il termine ultimo di dichiarazione di pubblica utilità (5 agosto 2021);

CONSIDERATO che nell'istanza sopradetta la società ha altresì comunicato che nella fase di progettazione esecutiva sono state riscontrate alcune difformità nel piano particellare descrittivo come autorizzato da questo Ministero, dovute per lo più ad errati riferimenti al foglio catastale o al differente posizionamento dei fogli rispetto alle evidenze topografiche del territorio, difformità che hanno richiesto una correzione e modifica del piano particellare come autorizzato con un'estensione



della dichiarazione di pubblica utilità anche sulle nuove particelle individuate, con l'avvio del procedimento di correzione del Piano particellare come sopradescritto;

VISTA la nota prot. n. 5579 del 24 febbraio 2021, con la quale questo Ministero, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento di **rilascio di una nuova dichiarazione di pubblica utilità su tutto il progetto**, così come autorizzato da questa Amministrazione, con contestuale nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutto il piano particellare, comprensivo delle particelle corrette in seguito alle verifiche catastali compiute dalla società istante;

CONSIDERATO che nella predetta comunicazione di avvio questa Amministrazione ha comunicato che, per garantire il buon andamento e l'economicità dell'azione amministrativa, nel procedimento avviato viene fatto confluire il procedimento di integrazione/modifica del particellare sopradescritto;

CONSIDERATO che il rinnovo della pubblica utilità costituisce un procedimento autonomo che si conclude con un atto di natura provvedimentale, per il quale si rende necessaria la partecipazione degli interessati, nel corso della fase che precede la dichiarazione di pubblica utilità e per tal motivo questo Ministero ha formalmente invitato, nella comunicazione di avvio sopracitata, la società istante a procedere alle pubblicazioni di rito di cui al DPR n. 327/2001 e s.m.i. e a relazionare di eventuali osservazioni o opposizioni a questo Ministero, allo scadere dei termini previsti dalla legge;

PRESO ATTO che la società istante ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto presso i Comuni interessati per la consultazione pubblica, cioè i Comuni di: Madesimo, Campodolcino, S. Giacomo Filippo, Mese, Prata Camportaccio, Gordona, Samolaco, Novate Mezzola, Verceia, Dubino e Chiavenna (in provincia di Sondrio), di Sorico, Gera Lario, Domaso, Gravedona, Pianello del Lario,



Crema, S.Siro, Menaggio, Bellagio, Valbrona (in provincia di Como) e nei comuni di Colico, Dervio, Dorio, Bellano, Perledo, Varenna, Oliveto Lario, Lierna, Mandello del Lario, Abbazia Lariana, Valmadrera, Malgrate, Lecco, Galbiate, Pescate, Garlate, Olginate, Airuno, Brivio, Calco, Imbersago, Robbiate, Merate, Paderno d'Adda, Verderio Superiore, Verderio Inferiore (in provincia di Lecco);

PRESO ATTO che la società richiedente ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., dell'art. 52-ter comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. n. 37/2002, alla pubblicazione dell'Avviso dell'avvio del procedimento tramite pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati per trenta giorni a decorrere dal 23 marzo 2021;

PRESO ATTO che l'Avviso è stato pubblicato sul quotidiano "La Stampa" del 23 marzo 2021 e sul sito informatico della Regione Lombardia per trenta giorni a decorrere dal 23 marzo 2021;

ATTESO che, a seguito delle suddette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che l'opera di collegamento elettrico si inserisce nell'ambito della legge 27 ottobre 2003, n. 290 che prevede la possibilità di realizzare, da parte di soggetti non titolari di concessioni di distribuzione e trasporto di energia elettrica, nuove infrastrutture di interconnessioni elettriche in regime di esenzione dal diritto di accesso di terzi;

CONSIDERATO che per le opere in questione permane l'interesse pubblico alla realizzazione in considerazione della rilevanza delle interconnessioni con l'estero per il sistema elettrico nazionale;

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati e che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili;



CONSIDERATO che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

CONSIDERATO che l'efficacia del decreto autorizzativo è stata prorogata, con il decreto 239/EL-117/214/2014-PR del 16 luglio 2019, al 4 agosto 2024;

RITENUTO che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera autorizzata debba allinearsi ai tempi previsti per il decreto autorizzativo;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

RITENUTO, quindi, di accogliere l'istanza richiesta e, quindi, procedere al rinnovo della pubblica utilità dell'opera elettrica;

DECRETA

Articolo 1

1. È rinnovata la pubblica utilità, riconoscendone altresì l'urgenza e indifferibilità, del progetto definitivo presentato della Greenconnector S.r.l. per la costruzione e l'esercizio del collegamento (merchant line) in corrente continua a 400 kV -1000 MW tra la stazione elettrica di "Verderio", a Verderio Inferiore (Lecco, Italia) e la stazione elettrica di Sils i.D. (Cantone dei Grigioni, Svizzera) ed opere connesse, fino al confine di Stato italiano, interessante i comuni di Madesimo, Campodolcino, San Giacomo Filippo, Mese, Prata Camportaccio, Gordona, Samolaco, Novate Mezzola, Verceia, Dubino e Chiavenna (in provincia di Sondrio), Sorico, Gera Lario, Gravedona, Pianello del Lario, Crema, San Siro, Menaggio, Bellagio e Valbrona (in provincia di Como), Colico, Dervio, Bellano, Perledo, Varenna, Oliveto Lario, Lierna, Mandello del Lario, Valmadrera, Malgrate, Lecco, Galbiate, Garlate, Pescate, Olginate, Airuno, Brivio, Calco, Imbersago, Robbiate,



Merate, Paderno d'Adda, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, Domaso, Abbadia Lariana, Pescate (in Provincia di Lecco), individuato secondo le planimetrie citate all'art. 1, comma 2, del decreto autorizzativo n. 239/EL-117/214/2014 del 4 agosto 2014.

2. La predetta pubblica utilità è rinnovata fino alla scadenza del decreto autorizzativo n. 239/EL-117/214/2014, come prorogato. Entro lo stesso termine, dovranno essere emanati gli eventuali provvedimenti ablativi.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Greenconnector s.r.l.

IL DIRETTORE GENERALE
INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA

(Dott.ssa Marilena Barbaro)

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

(Arch. Gianluigi Nocco)